



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

**VISTA** la nota acquisita agli atti da questa Direzione Regionale il 04/04/2012 prot. 2606 con la quale la Parrocchia dei Santi Margherita e Nicolò di Calice al Cornoviglio (SP) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n. 23191 del 27/07/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n. 2815 del 25/05/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha comunicato la non sussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo, ha altresì precisato che il fabbricato di cui all'oggetto, costruito dai Malaspina nel XVI secolo, è privo di interesse per quanto di competenza di detta Soprintendenza e che tuttavia, posto che esso risulta ubicato nel borgo di Madrignano, località in cui nel 1974 è stata rinvenuta una sepoltura dell'Età del Ferro nella piazza principale del paese, ai piedi del castello nei cui pressi nel 1899 fu rinvenuta un'altra sepoltura della stessa fase, è possibile che la costruzione in oggetto insista al di sopra di depositi stratigrafici di interesse archeologico, e che risulta pertanto opportuno che eventuali interventi che vadano ad intaccare il sottosuolo siano effettuati con l'assistenza archeologica in corso d'opera;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa dei Santi Margherita e Nicolò**  
La Spezia  
Calice al Cornoviglio  
Piazza della Chiesa

Distinto al C.F. al

di proprietà della Parrocchia dei Santi Margherita e Nicolò di Calice al Cornoviglio (SP) presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *costituisce un significativo esempio di edificio di culto del periodo nonché testimonianza della storia civile e religiosa di Calice al Cornoviglio*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### **DECRETA**

il bene denominato **Chiesa dei Santi Margherita e Nicolò** in Calice al Cornoviglio (SP), sito in P.zza della Chiesa, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 25/05/2012 con prot. n. 2815, già riportata in premessa, posto che tale edificio risulta *ubicato nel borgo di Madrignano, località in cui nel 1974 è stata rinvenuta una sepoltura dell'Età del Ferro nella piazza principale del paese, ai piedi del castello nei cui pressi nel 1899 fu rinvenuta un'altra sepoltura della stessa fase, è possibile che la costruzione in oggetto insista al di sopra di depositi stratigrafici di interesse archeologico.*

Precisa pertanto essere opportuno che *eventuali interventi che vadano ad intaccare il sottosuolo siano effettuati con l'assistenza archeologica in corso d'opera;*

richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Calice al Cornoviglio (SP).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 13 Dicembre 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



IV/RS  
*[Handwritten signature]*



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

CALICE AL CORNOVIGLIO (SP) / MON 6

Chiesa dei SS. Margherita e Nicolò

Loc. Madrignano

La chiesa titolata ai SS. Margherita e Nicolò sorge nel borgo di Madrignano, nel comune di Calice al Cornoviglio (SP). Il toponimo di Madrignano è citato per la prima volta nel 1077 in un diploma inviato dall'imperatore del Sacro Romano Impero Enrico IV a Folco d'Este: insieme ad altri luoghi del Comitato Lunense, della Lombardia e della Toscana, Madrignano è confermato in feudo agli Estensi con diploma dell'imperatore Enrico IV a Ugo e Folco d'Este, figli del marchese Azzo. Tra 1190 e 1200 gli Estensi vendettero ai Malaspina ogni loro possesso e diritto sulla curia e sul distretto che comprendeva anche Madrignano. Nel 1202 i territori contesi tra i Malaspina e il Vescovo di Luni, tra i quali Madrignano, vennero riconosciuti ai Malaspina, che furono però costretti a concedere al Vescovo in enfiteusi perpetua la metà di tutte le terre che avevano acquistato dagli Estensi, tra cui un quarto e mezzo di Madrignano. In base a questo accordo la giurisdizione del territorio rimaneva nelle mani dei Malaspina mentre il Vescovo avrebbe percepito le rendite fondiari. In seguito i Vescovi di Luni cedettero Madrignano in feudo a Corrado Malaspina. Madrignano divenne così sede di un ramo dei Malaspina e crebbe in stretta dipendenza con la presenza del Castello, fatto erigere dai Malaspina su una collina a 416 m s.l.m. Il Castello Malaspina, monumento di notevole importanza storica per la sua localizzazione in posizione strategica di dominio territoriale, esercitava una posizione di controllo e di dazio sulla strada che immetteva dalla Lunigiana verso la Val di Vara e il territorio della Repubblica Genovese. Il castello forma una singola unità urbanistica col Borgo di Madrignano, che si sviluppa intorno alla strada di accesso al castello stesso e alla chiesa dei SS. Margherita e Nicolò, costruita dai Malaspina nel XVI sec. vicino al loro castello, in sostituzione della primitiva chiesa di Madrignano che si trovava in località Cerettoli, ove la presenza di resti di muri perimetrali rivela l'esistenza di una costruzione rettangolare ad un'unica navata. Il Registro Parrocchiale più antico è quello dei Battesimi, che iniziano nell'anno 1592. La Parrocchia passò una prima volta dalla Diocesi di Luni - Sarzana a quella di Pontremoli nel 1797, poi a Massa - Apuania nel 1901 e, infine, alla Diocesi di Brugnato l'11 ottobre 1959.

La chiesa parrocchiale titolata ai SS. Margherita e Nicolò si trova nella piazza principale del paese, ai piedi del castello. Il sacro edificio presenta una facciata molto semplice (presumibilmente realizzata in epoca successiva), scandita da lesene e coronata da un timpano. Al di sopra del portale è presente un trittico marmoreo databile alla prima metà del sec. XVI, recante al centro la figura della Vergine e ai lati quelle dei Santi Nicolò e Margherita. L'interno, a pianta pressoché rettangolare, è costituito da una sola navata coperta da volta a botte lunettata e delimitata, lungo i lati maggiori, da cappelle che ospitano degli altari. Il presbiterio, leggermente sopraelevato rispetto al piano dell'aula, è concluso da un'abside alla quale è addossato il coro ligneo, coperto da volta a crociera. Dietro l'altare maggiore si trova un altro trittico marmoreo che richiama quello della facciata, sia per il tema, riferito ai due santi titolari della chiesa, sia per lo stile. Datato 1516, esso reca la dedica "NEL TEMPO DI AUGUSTINO DI DOMINICHINO E DI ZAMATHEO DI PAGANINO - MASSARI - OPERATORI - E DI SIMONE CAPELLETTO E DI PELLEGGRO DI DOMINICHINO - BIGOTTO ZAMBATISTA FILI SUI". L'architettura interna della chiesa è piuttosto semplice per non dire povera e perciò appare notevole la presenza di cinque statue marmoree di pregevole fattura. Si tratta di una santa, di un santo e di un vescovo, tutti e tre recanti nella base l'iscrizione "Moroello sub te imperante" e la data 1654. Vi sono inoltre due Madonne, probabilmente dello stesso periodo. In sacrestia, murata in una parete, è visibile una formella di piccole dimensioni rappresentante un santo - forse S. Antonio Abate - di difficile datazione, ma interessante per una dedica che testimonia l'antica forma del nome del paese, "ZAMMATEO DI BAPTISTA DA MADROGANO". Il modo in cui l'insieme è stato murato farebbe pensare a un inserimento successivo alla costruzione della chiesa e rende difficile stabilire la provenienza dei pezzi. Il campanile, presumibilmente coevo alla chiesa, venne modificato nel XIX secolo con la



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

costruzione della cella campanaria a pianta ottagonata. La Chiesa dei Santi Margherita e Nicolò, la cui edificazione risale alla prima metà del XVI secolo, costituisce un significativo esempio di edificio di culto del periodo nonché testimonianza della storia civile e religiosa di Calice al Cornoviglio e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

### Bibliografia

C. BARTOLINI, Castelli e borghi di Lunigiana, SAGEP Editrice, Genova, 1995

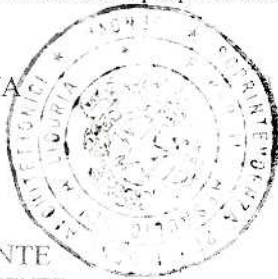
L. FERRARI, Calice al Cornoviglio, Provincia della Spezia, La Spezia, 1989

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i BB. AA. PP della Liguria.

IL FUNZIONARIO DI ZONA

(arch. Mauro Moriconi)

*Mi*



Il Tecnico Incaricato

(arch. Alberto Parodi)

*Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
IL FUNZIONARIO REGGENTE

**Arch. Rossella Scunza**

*Rossella Scunza*